

VareseNews

C'è un Faro in largo Flaiano a Varese: è quello della fondazione Ascoli

Pubblicato: Giovedì 8 Febbraio 2024



C'è una luce in fondo all'autostrada per chi arriva a Varese dalla A8. **E' il Faro di Fondazione Giacomo Ascoli**, che ha iniziato a illuminare l'ingresso a Varese per chi arriva proprio dall'autostrada.

In queste ultime settimane infatti, mentre alla base dell'edificio un tempo degradato veniva collaudata la nuova rotonda di Largo Flaiano, all'ultimo piano è stato posato il nuovo tetto che chiude la struttura in carpenteria metallica, cornice delle grandi pareti vetrate all'ultimo piano: queste daranno all'edificio l'aspetto proprio di un Faro.

Vicino a entrambi gli ospedali di Varese, il Faro accoglierà le famiglie delle persone ricoverate, ma anche specializzandi e ricercatori che se ne prendono cura e altre realtà sociali di terzo settore che, come **Fondazione Giacomo Ascoli**, promotrice dell'iniziativa, sostengono le strutture sanitarie della città, i pazienti e i loro familiari durante le cure.

«La Fondazione Giacomo Ascoli è nata con lo scopo di portare sul territorio le migliori cure e il maggiore sostegno possibile ai bambini con patologie oncoematologiche e alle loro famiglie, perché i percorsi di cura, già difficili, non siano ulteriormente gravati da faticose trasferte in ospedali lontani – spiega **Marco Ascoli**, presidente della Fondazione – **Le tre nuove Camere protette**, progettate e cofinanziate dalla Fondazione e **in fase di ultimazione al quinto piano dell'Ospedale Del Ponte**, permetteranno anche ai pazienti immunodepressi di essere ricoverati a Varese, anche per degenze

lunghe, mentre **i loro familiari potranno essere accolti negli appartamenti del Faro**, completamente arredati».

Entrambi i cantieri – quello delle camere protette al Del Ponte e quello della struttura d'accoglienza del Faro – **dovrebbero essere terminati entro l'estate del 2024** (*Come del resto il cantiere di largo Flaiano, ndr*), dando ai bambini con patologie oncoematologiche nuove possibilità di seguire cure e terapie vicino casa ed alle loro famiglie la possibilità di stare unite durante i ricoveri.

Dopo la posa delle vetrate del Faro, nei prossimi mesi si lavorerà alle ultime finiture in facciata e all'interno della struttura, per separare gli ambienti in cui sarà ricavata un'area destinata alle altre associazioni, spazi comuni di servizio e appartamenti destinati ad accogliere chi si prende cura dei pazienti varesini di Varese: medici, specializzandi e ricercatori dell'Università dell'Insubria e soprattutto le famiglie dei piccoli pazienti. «Perché avere la famiglia unita e vicina nel percorso di cura significa salire il primo gradino verso la guarigione» conclude Ascoli.

Il Faro è finanziato da moltissime donazioni e in parte da Fondazione Cariplo.

Aggiornamenti e maggiori informazioni sul progetto del Faro a questo link:
<https://ilfaro.fondazionegiacomoascoli.it/>

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it